



**I**ndaga su un'uccisione avvenuta «per qualcosa che deve ancora accadere» lo scorbuto e malinconico Rocco Schiavone nel nuovo romanzo di **Andrea Manzini** (nella foto), *Fate il vostro gioco*. Un noir che lascia un buco nell'animo del vicequestore, pubblicato da **Sellerio** mentre arriva in tv, dal 17 ottobre su Rai2, la seconda stagione, in 4 serate, della fortunatissima serie *Le indagini di Rocco Schiavone* con **Marco Giallini**.

Il pensionato Romano Favre, ex ispettore di gioco al Casinò di Saint-Vincent, viene trovato cadavere nella sua abitazione con in mano una fiche, ma non del casinò dove ha lavorato. Schiavone capisce subito che si tratta «di un morto che parla» e cerca di decifrare il suo messaggio. Ma il caso è complicato: interroga giocatori, persone disperate strozzate dai debiti, lucratori del vizio, amici e colleghi di Favre e alla fine riesce a smascherare il criminale, ma

non è soddisfatto. «Arrestato l'assassino di Saint-Vincent», «Risolto l'omicidio di via Mus, riciclavano denaro» sono i titoli dei quotidiani, eppure per Rocco sono tante le cose che non tornano. Per il vicequestore il caso resta aperto.

In «Fate il vostro gioco» Rocco, che è sempre stato un poliziot-

to un po' particolare, è meno frenato nel mettere a nudo fragilità e paure che vengono dal nostro essere umani e che crescono con gli anni. C'è la nostalgia di una spensieratezza perduta. Tornare indietro comunque non si può e Schiavone è triste, non si dà pace perché Caterina ha lasciato la que-

stura di Aosta, ma è rimasta nel suo cuore. Gli appare come una visione nei momenti cruciali, mentre il vicequestore sta facendo l'amore con altre donne o quando si apre a nuovi incontri e situazioni.

Mentre va su è giù da Aosta al casinò di Saint-Vincent, mentre indaga ed entra nelle viscere del gioco d'azzardo, di fallimenti, di famiglie sull'orlo del baratro, Rocco Schiavone cerca anche di ricostruire i rapporti con i suoi amici romani Sebastiano, Furio e Brizio e riconosce un semifallimento che vuole assolutamente colmare e non c'è che da attendere la sua prossima avventura. Manzini apre così un ponte con il lettore sapendo comunque che «Nessuna onda può pettinare il mare», come dice la citazione di Dylan Thomas in apertura del romanzo. E la dedica è «a quelli che mantengono le promesse».

**Antonio Manzini, Fate il Vostro Gioco, Sellerio, 391 pp. 15 euro.**